



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Risposta a prot. n. 9777 S 08 / DRPC Sicilia del 20/02/2026  
prot. n. 14851 S 08 / DRPC Sicilia del 19/03/2026

Protocollo n. 9901 del 01.04.2026

Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia  
Servizio 08 – Interventi in Emergenza  
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Comune di ISPICA  
protocollo@pec.comune.ispica.rg.it

e, p.c. On. Presidente della Regione Siciliana  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale  
dell’Autorità di Bacino  
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell’Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

**\*\*\*AIU a favore di Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia – Lavori nel Comune di Ispica\*\*\***

- **Lavori:** Piano Azione E Coesione – **Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014 – 2020.** Asse Prioritario 2 - Ot5 “Rafforzamento Dei Presidi Di Prevenzione Del Rischio Con Finalità di Protezione Civile”. Azione 4 - Programma Di Interventi In Attuazione Del “Piano Regionale delle Vie di Emergenza”. **“Completamento Via Di Fuga Sud” II lotto funzionale.**  
Proponente: **DRPC Sicilia, Servizio S. 08 Interventi in Emergenza.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6  
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate

dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026, sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la nota prot. n. 9777 del 20/02/2026, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 5204 del 23/02/2026, con la quale il Servizio S08 – Interventi in Emergenza del D.R.P.C. Sicilia – richiede il rilascio del parere di competenza di questa AdB e nel contempo trasmette il link da cui scaricare gli elaborati progettuali relativi al procedimento in oggetto;
- VISTA la nota prot. n. 5842/AdB del 27/02/2026 con la quale vengono espressi dei rilievi e viene rappresentato che per la definizione dell'istruttoria occorre produrre documentazione integrativa;
- VISTA la nota prot. n. 14851 del 19/03/2026, assunta al protocollo di questa Autorità con n. 8482 del 20/03/2026, con la quale il DRPC Sicilia trasmette la documentazione integrativa richiesta;
- VISTO il D.S.G. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia;
- VISTA la precedente Autorizzazione Idraulica Unica rilasciata da questo ente con prot. n. 27168 del 10.11.2023 a favore del DRPC Sicilia;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali prodotti con la succitata nota;

CONSIDERATO che il progetto in questione prevede il completamento con opere di contenimento per il consolidamento e la protezione dal dissesto idrogeologico della strada denominata "via di fuga sud, 2° Lotto funzionale"; essa collega le Strade Provinciali 49 e 50, che fuoriescono dall'abitato di Ispica, con la Strada Provinciale 67 Pozzallo- Marza, assolvendo il compito di facile collegamento nei casi di emergenza. In tutto lo sviluppo lineare lungo circa 1,5 Km, sono state rilevate alcune zone dissestate. La suddetta "Via di Fuga" si sviluppa per una lunghezza di ml. 1500 la cui sede stradale occupa una larghezza di m. 8,00, (m. 6,00 di carreggiata più mt. 1,00 banchina in cemento per lato). Il Tracciato, esistente, che interessa il tratto compreso tra la SS 49 e la SS 50 avrà una pendenza trasversale del 2,5% verso valle e verso monte e scaricherà le acque di carreggiata direttamente nella vallata e nel torrente, attraverso delle caditoie e tubazioni trasversali alla strada garantendo una totale trasparenza idraulica dell'opera rispetto al versante.

VISTO l'elaborato "Studio idrologico idraulico aggiornato" in cui, a seguito delle valutazioni idrologiche e idrauliche con tr 50, 100 e 300, si afferma nelle conclusioni che "*..... omissis.....l'intero alveo naturale (sia a monte che a valle) sia il canale artificiale (costituenti il corpo del tratto del canale artificiale in oggetto, non sono soggetti ad esondazione*";

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** non risultano evidenziate interferenze tra le opere in progetto e aree in dissesto idrogeologico censite.

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523** le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano il **corso d'acqua denominato in loco "Canale Circondariale" nel progetto denominato (Canale artificiale Salvia)**, che scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. d'ordine 5969 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Ragusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.Reg. n. 1503 del 16/12/1970 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

CONSIDERATO che si tratta di un'opera di interesse pubblico;

#### RILASCIA

al Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia, Servizio S.08 Interventi in Emergenza, in oggetto meglio specificato,

- "**nulla osta idraulico**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- "**autorizzazione all'accesso all'alveo**", ***ove necessari, del corso d'acqua sopra richiamato "e alla realizzazione degli interventi"*** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- sia previsto che il sistema di scarico delle acque di piattaforma stradale, nell'attiguo (Canale artificiale Salvia) che costeggia la strada "via di fuga sud", abbia accorgimenti tecnici tali da scongiurare fenomeni di erosione concentrata;
- vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree di cantiere, compresa l'interdizione temporanea delle aree circostanti;
- piste e attraversamenti, ove necessitano, devono essere temporanei, di durata limitata, e funzionali all'esecuzione dei lavori;
- i lavori in progetto, vengano sospesi, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 lett. f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022;
- per il corso d'acqua, al fine di garantire la massima capacità di deflusso, nei tratti corrispondenti con l'intervento progettuale, **venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati** al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico dell'Ente locale, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- l'Ente richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica ed ambientale;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

**Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, per avviare la procedura di concessione demaniale, dovrà essere data preventiva comunicazione di inizio dei lavori a questa Autorità di Bacino, entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione.**

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori e comunque dal rilascio della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**P.O.03 Il Funzionario Direttivo**  
**Santo Scordo**

**Il Dirigente del Servizio 6**  
**Marco Sanfilippo**